# Burocrazia regionale tra sviste e paradossi: il caso "Giovani Creativi"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



**Burocrazia regionale tra sviste e paradossi: il caso "Giovani Creativi"**

La Regione Calabria raddoppia le domande invece di annullare la prima, "non vede" documenti regolarmente allegati e penalizza un progetto culturale già realizzato. Un pasticcio amministrativo che ricorda una celebre storiella popolare di una madre con due figlie: una "schietta" (nubile) e una maritata. La donna passava le giornate a pregare affinché restasse incinta la figlia maritata — per smuovere una situazione bloccata — ma, per ironia della sorte o per distrazione del destino, rimase incinta quella nubile. Sembra esattamente questo il copione andato in scena negli uffici della Regione Calabria attorno al bando **"Giovani Creativi"**, dove a farne le spese è l'**Associazione Italiana Parchi Culturali (AIParC) di Lamezia Terme APS**. Un corto circuito burocratico che ha portato alla doppia valutazione ed al ridimensionamento del progetto *"Giovanil...Mente quinta edizione"*, (che in realtà è stato realizzato con successo grazie al contributo dei Comuni partecipanti ed ha avuto anche il plauso del direttore del palazzo reale e musei scientifici di Milano: Dottor Domenico Piraina, membro di giuria nel progetto), e non per mancanza di merito, ma per una serie di macroscopiche sviste amministrative che l'associazione ha evidenziato alla Regione Calabria senza effetto. Proprio come nella storiella della madre che ottiene l'effetto opposto a quello richiesto, la Commissione regionale ha compiuto un clamoroso scambio di binari. Il punto 4.2 dell'Avviso Pubblico parlava chiaro: l'invio di una seconda domanda entro i termini, annulla automaticamente e a tutti gli effetti quella precedente. Dopo un intoppo tecnico che non consentiva l’invio di una seconda

domanda, risolto dopo aver parlato con l'assistenza tecnica ed i responsabili di settore, la piattaforma consentiva l'invio della seconda domanda, dimenticando di escludere la prima come da bando. L'AIParC Lamezia Terme aveva regolarmente trasmesso una seconda istanza aggiornata, che avrebbe dovuto cestinare la prima che sempre per problemi tecnici risultava incompleta. Invece, la Commissione non solo ha tenuto in vita la domanda vecchia, ma dopo averle inserite entrambe in graduatoria provvisoria è quella che ha rivalutato nel riesame. Risultato? Una doppia valutazione per lo stesso progetto come si evince anche dalla graduatoria definitiva pubblicata il 23 Novembre. Il paradosso non si ferma qui. La Commissione ha attribuito zero punti per l'esperienza maturata perché, secondo gli esaminatori, mancava il Curriculum Vitae del soggetto proponente, invece lo screenshot ufficiale della piattaforma informatica regionale dimostra inequivocabilmente che il file era stato regolarmente caricato e allegato alla pratica inviata in un secondo tempo. Una svista visiva e documentale che pesa come un macigno ma che la commissione ha bypassato riesaminando la pratica errata, ossia quella con il punteggio più basso. Zero punti anche per il piano di comunicazione, nonostante nel formulario fossero state dettagliate tutte le azioni di diffusione poi puntualmente realizzate anzi potenziate. Sul fronte delle risorse femminili, la Commissione ha preteso *ex-post*una verifica oggettiva pari o superiore al 50% basata sui curricula allegati, un requisito non previsto dal bando che lede il principio di trasparenza amministrativa. Sul partenariato con ben sei Comuni dichiarato nella domanda— consolidato da anni — si è invece ignorata la correttezza dell'associazione, che non poteva allegare prima delibere comunali (poi presentate) per un progetto che sarebbe partito un mese dopo la scadenza del bando. Spiega la Presidente Rocca: «È mortificante quanto si sia verificato ai danni dell'Ente, perché in una Calabria che vuole trattenere i giovani e valorizzare la cultura, la competenza non può essere mortificata così. Tuttavia l'Ente no profit che mi onoro di presiedere non farà alcun ricorso al Tar, per non perdere risorse importanti, visto che è partita la sesta edizione di Giovanil…Mente dal titolo Smart Drive Calabria, che sta ricevendo enorme consenso tra i giovani e consolidando la rete già acquisita con i Comuni e le scuole e che sarà realizzata con la Polizia di Stato, la Comunità Progetto Sud, l'Università Magna Grecia di Catanzaro, i Comuni di: Lamezia Terme, Pianopoli, Maida, San Pietro a Maida, Curinga, Feroleto, Platania, l'Associazione Il Dono».

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/burocrazia-regionale-tra-sviste-e-paradossi-il-caso-giovani-creativi/158829